



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 22° - n° | 8 gennaio 2023

1.1 EDITORIALE

Non c'è "PACS", manco dopo morto.

4.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "In salita solo il Pecorino Romano"

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Felice 2023!.

6.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Anno nuovo, Problemi vecchi.

7.1 CEREALI E DINTORNI

Tendenze.

8.1 SICUREZZA ALIMENTARE

Riso a chicco lungo Smart richiamato per possibile presenza di cadmio

8.2 SICUREZZA ALIMENTARE

Pecorino

9.1 PARMIGIANO REGGIANO

Parmigiano

10.1 MACCHINE

E-SPRAYER e E-MULCHER: gli attrezzi full electric di NOBILI

11.1 PARMIGIANO REGGIANO

Festività 2022: Il Parmigiano Reggiano al centro delle tavole degli Italiani

12.1 PROMOZIONI

partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Non c'è "PACS", manco dopo morto.



Da il "Pastore tedesco" ai volantini con scritto "lasciaci in PACS" la sinistra è stata, almeno in questo frangente, coerente e non si è strappata le pelli per onorare la dipartita del Papa Emerito Benedetto XVI.

Di **Lamberto Colla** Parma, 8 gennaio 2023 - Devono aver tirato un gran respiro di sollievo i "sinistri" dopo aver appreso della salita al cielo del Papa Emerito Benedetto XVI, l'oppositore del relativismo e il restauratore del cattolicesimo classico.

"Morto un Papa ne rimane un altro" titolava il 4 gennaio il "Partito Comunista dei [Lavoratori](#)" e per quanto poco apprezzabile, alcuni contenuti sono condivisibili, soprattutto dove sottolinea "La retorica a reti unificate in occasione della morte del Papa emerito ha pervaso anche gli ambienti liberali e laici, persino quelli che a suo tempo avevano criticato il "pastore tedesco", mentre i gruppi dirigenti della sinistra cosiddetta radicale manifestano la preoccupazione di un indebolimento del papa attuale, da cui da tempo sono stati sedotti."



Infatti, sorprendentemente, dopo l'isolamento al quale era stato sottoposto, ora in tanti hanno omaggiato il "gigante" delle dottrine, alle volte cercando di non disturbare troppo parte del proprio elettorato come il caso del PDimissionario Enrico Letta che

si è posto in equilibrio linguistico riuscendo a diventare persino comico.

In Twitter Enrico Letta ha scritto: *“Con la scomparsa di Papa BenedettoXVI Roma, l’Italia e il mondo intero perdono un protagonista assoluto. Un grande uomo di fede e di pensiero. Un innovatore. La sua scelta delle dimissioni cambierà per sempre la storia della Chiesa Cattolica. Tutti dobbiamo essergli riconoscenti”*

Riconoscenti per cosa ci chiediamo? Per essersi dimesso?.



Più che una opposizione alla politica di Ratzinger c’era e c’è una vera ossessione. Il culmine della vergogna si ebbe quando venne impedito al Papa di aprire l’anno accademico alla Sapienza di Roma. Nel 2007, 67 docenti, si schierarono contro il suo intervento costringendolo a rinunciare.

Un’ossessione iniziata dal suo primo giorno di pontificato e mai scemata. Dopo la prima pagina con il **“Pastore Tedesco”** pubblicato dal “Manifesto”, giornale di riferimento della sinistra, ecco che l’8 dicembre del 2006 a Roma, dalla finestra dello stesso quotidiano, al passaggio del Papa, diretto a Piazza di Spagna per le celebrazioni dell’Immacolata, furono lanciati bigliettini con la foto del Papa con la scritta **“Lasciaci in pax”**.

Joseph Ratzinger è stato un uomo e un Papa dotto e di una lucidità intellettuale che, per buona pace della pace più universale, dovette mortificare anche al cospetto dell’Islam all’indomani del suo discorso di Ratisbona (2006) nel quale **deprecò l’aggressività musulmana**. In effetti non disse nulla di nuovo, si limitò a riesumare dall’oblio l’esortazione dell’imperatore bizantino Manuele II Paleologo a un interlocutore musulmano: *“Mostrami pure ciò che Maometto ha portato di nuovo, e vi troverai soltanto delle cose cattive e disumane, come la sua direttiva di diffondere per mezzo della spada la fede che egli predicava”*.

Apriti o cielo, val proprio la pena di dirlo, un’insurrezione sull’ovvietà che però coinvolse anche gli alti prelati cattolici, come i gesuiti cardinali Martini e padre Thomas Michel, che

liquidarono la faccenda con *“Benedetto XVI a Ratisbona ha esposto il suo punto di vista personale”*.

E da quel momento venne l’isolamento totale che lo portò infine ad abdicare.

Papa Ratzinger aveva intravisto per primo l’arrivo dell’epoca storica che vuole il pensiero unico dominante dichiarando che è: *“Una sorta di dittatura del relativismo che non riconosce nulla di definitivo e lascia come ultima misura il proprio io e le sue voglie”*.

Quando Ratzinger parla di “voglie” si riferisce a quella morbosità dei pochi capitalisti mondiali che intendono il progresso solo come una macchina produttrice di beni e consumi per tanti, ma di proprietà di pochissimi, pronti a teleguidare l’operaio automa umano.

In un discorso del 19 novembre 2005 disse: *“Occorre guardarsi dai rischi di una scienza e di una tecnologia che si pretendono completamente autonome nei confronti delle norme morali inscritte nella natura dell’essere umano”*.

Ed ora Riposa in Pace. Amen!

LINK UTILI

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica>

<https://www.pclavoratori.it/files/index.php?obj=NEWS&oid=7390>

← Tweet



Enrico Letta
@EnricoLetta

Con la scomparsa di Papa #BenedettoXVI Roma, l’Italia e il mondo intero perdono un protagonista assoluto. Un grande uomo di fede e di pensiero. Un innovatore. La sua scelta delle dimissioni cambierà per sempre la storia della #ChiesaCattolica. Tutti dobbiamo essergli riconoscenti

11:37 AM - 31 dic 2022

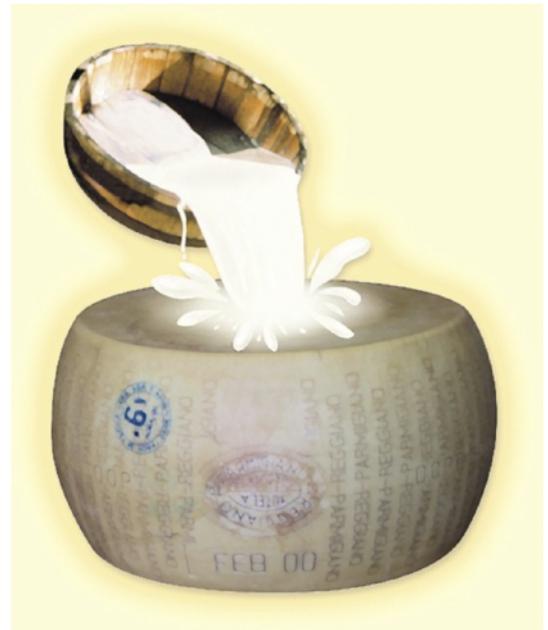


LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: “In salita solo il Pecorino Romano”

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLIX e L settimana 2022 “Parma Chiusa per il ponte dell’Immacolata”. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

News Lattiero Caseario - n° 41 49° e 50° settimana

Lattiero Caseario: “In salita solo il Pecorino Romano”

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLIX e L settimana 2022 “Parma Chiusa per il ponte dell’Immacolata”. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma, 12 dicembre 2022 -

LATTE SPOT – Milano, i prezzi segnano pesantemente negativo A Verona i valori si comportano analogamente a Milano. Scende anche il latte Bio milanese.



68,56 (-)

Latte Intero pastorizzato estero 62,38 63,41 (-) 61,34 62,38 (-)

Latte scremato pastorizzato estero 31,05 32,09 (-) 31,05 32,09 (-)

Latte spot BIO nazionale 70,11 71,65 (-)



BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano i listini del burro hanno subito una nuova sensibile ricaduta (-45-25cent). La crema cede anch’essa. Alla borsa di Parma il listino dello zangolato è inalterato in quanto chiusa la borsa e si suppone perda anch’essa (-5 cent), seguendo l’indirizzo della Borsa di Reggio Emilia. Borsa Veronese in flessione. Margarina in sensibile flessione rispetto al mese precedente.

Borsa di Milano 12 dicembre 2022:

BURRO CEE: 5,60 €/Kg. (-)

BURRO CENTRIFUGA: 5,75 €/Kg. (-)

BURRO PASTORIZZATO: 3,95 €/Kg. (-)

BURRO ZANGOLATO: 3,75 €/Kg. (-)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 3,14 €/Kg. (-)

MARGARINA novembre 2022: 1,80 – 1,90 €/kg (=)

Borsa di Verona 12 dicembre 2022: (-)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 3,08 3,16 €/Kg.

Borsa di Parma 9 dicembre 2022 (-)

BURRO ZANGOLATO: 3,60 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 6 novembre 2022 (-)

BURRO ZANGOLATO: 3,60 – 3,60 €/kg.

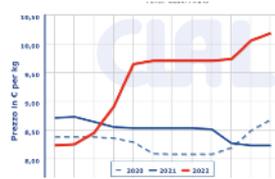
GRANA PADANO– Milano 12 dicembre 2022– Il Grana Padano sembra si sia stabilizzato.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 9,35 – 9,50 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 10,00– 10,35 €/Kg. (=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 10,45 – 10,60 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 8,05 – 8,10€/Kg. (=)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 09 dicembre 2022 – A Parma i prezzi mantengono le quotazioni delle precedenti ottave in quanto la borsa è rimasta chiusa per “ponte”. Milano continua a mantenere le quotazioni precedenti.

PARMA (09/12/2022) MILANO (12/12/2022)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,65 – 10,80 €/Kg. (=) - 10,45 – 10,75 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,90 – 11,40 €/Kg. (=) -

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,65 – 12,30 €/Kg. (=) - 11,80 – 12,05 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,35 – 13,05 €/Kg. (=) - 12,45 – 13,00 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 13,10 – 13,90 €/Kg. (=) - 13,20 – 13,75 €/kg (=)

PECORINO ROMANO DOP – Milano 12 dicembre 2022 – A Milano dopo tanto salire il prezzo ha ripreso quota.

MILANO (12/12/2022)

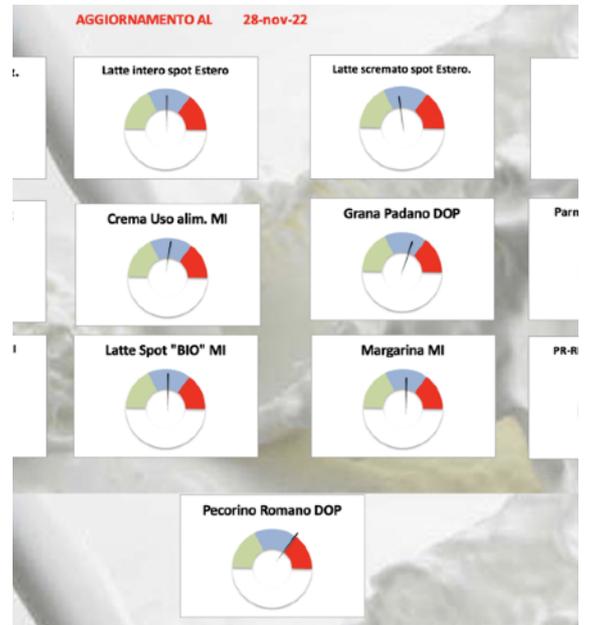
-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 13,40 – 13,70 €/Kg. (+)



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLVII e XLVIII settimana 2022 "Creme in lievissima ripresa, stabile il latte e burro in sensibile flessione". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)



Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: "Grana e Pecorino ancora in crescita"

News Lattiero Caseario - n° 39 47° e 48° settimana - 28 novembre 2022

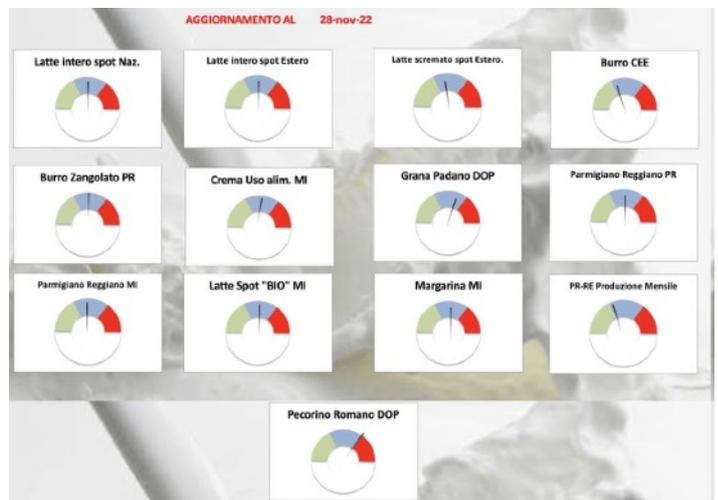
Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLVII e XLVIII settimana 2022 "Creme in lievissima ripresa, stabile il latte e burro in sensibile flessione". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma, 28 novembre 2022 -

- (per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi
 #food #madeinitaly #lattierocaseari
 @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
 @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



REPORTO SETTIMANALE PREZZI LATTIERO CASEARIO
 N° 39 - settimana 47 e 48 2022 - 28 novembre 2022

PARMIGIANO REGGIANO	Parma				Milano								
	25/11/22	12/11/22	28/11/22	23/11/22	25/11/22	12/11/22	28/11/22	23/11/22					
12 mesi e oltre	10,65	10,80	10,65	10,80	0,00	0,00	10,45	10,73	10,45	10,75	0,00	0,00	
15 mesi e oltre	10,90	11,40	10,90	11,40	0,00	0,00	11,80	12,00	11,80	12,00	0,00	0,00	
18 mesi e oltre	11,85	12,40	11,85	12,40	0,00	0,00	13,80	14,00	13,80	14,00	0,00	0,00	
24 mesi e oltre	13,30	13,60	13,30	13,60	0,00	0,00	14,45	14,55	14,45	14,55	0,00	0,00	
30 mesi e oltre	13,10	13,90	13,10	13,90	0,00	0,00	13,20	13,73	13,20	13,75	0,00	0,00	
											media	Precedente	diff
PR-RE Produzione Mensile	08-22	09-21	%	Variazione			TOT 2021	2020	Variazione	Variazione 1 mese	10,61 €	10,44 €	0,17 €
	3.379.273	3.402.772	-1,84	-63.499			4.001.144	3.937.823	153.321	4%			

GRANA PADANO	Milano					
	28/11/22	25/11/22	28/11/22	25/11/22		
Fuori scie 60-90 gr	8,03	8,10	8,00	8,03	0,05	0,05
9 mesi	9,35	9,50	9,30	9,45	0,05	0,05
15 mesi	10,00	10,33	9,95	10,30	0,05	0,05
Riserve 23 mesi	10,45	10,60	10,40	10,55	0,05	0,05
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BURRO	Milano				Parma			
	28/11/22	25/11/22	28/11/22	25/11/22	28/11/22	25/11/22	28/11/22	25/11/22
Burro CEE	6,05	6,05	6,05	6,05	0,00	0,00	6,00	6,00
Burro Castelfluga	6,30	6,30	6,30	6,30	0,00	0,00	6,00	6,00
Burro Piemontese	4,40	4,40	4,40	4,40	0,00	0,00	4,00	4,00
Zangolato di creme fresche	4,20	4,20	4,20	4,20	0,00	0,00	4,10	4,10

CREMA E PANNA	Milano				Vercelli							
	28/11/22	25/11/22	28/11/22	25/11/22	28/11/22	25/11/22	28/11/22	25/11/22				
Crema a uso alimentare (40%mg)	3,26	3,24	3,26	3,24	0,02	0,02	3,18	3,25	3,11	3,19	0,07	0,07
Panna castelfluga uso alimentare (40% mg)											0,00	0,00
Margarina	1,80	1,80	1,80	1,80	0,00	0,00	1,80	1,80	1,80	1,80	0,00	0,00

LATTE SPOT	Milano				Vercelli							
	28/11/22	25/11/22	28/11/22	25/11/22	28/11/22	25/11/22	28/11/22	25/11/22				
€700 lit. Latte crudo "spot" pastorizzato	69,08	70,11	69,08	70,11	0,00	0,00	69,08	70,62	69,08	70,62	0,00	0,00
Latte intero pastorizzato "spot" estero	64,93	65,90	64,93	65,90	0,00	0,00	66,50	67,53	66,50	67,53	0,00	0,00
Latte scremato pastorizzato "spot" estero	35,78	35,74	36,74	35,78	-1,03	0,06	35,78	36,74	36,74	35,78	-1,03	0,06
Latte Spot Biologico	70,11	72,17	70,11	72,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PECORINO ROMANO DOP	Milano					
	28/11/22	25/11/22	28/11/22	25/11/22		
Stagionato 5 mesi e oltre	13,30	13,60	13,20	13,50	0,10	0,10
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni.

Anno nuovo, Problemi vecchi.

Il 12 gennaio sarà una giornata chiave per la pubblicazione dei dati USDA con le stime delle produzioni in Sud America e gli stock in USA.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Anno nuovo, Problemi vecchi.

Il 12 gennaio sarà una giornata chiave per la pubblicazione dei dati USDA con le stime delle produzioni in Sud America e gli stock in USA.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 5 gennaio 2023 -

CHICAGO 04/01/23 in \$			
SEMI	gen 1478,2 (-9)	mar 1483,4 (-8,6)	mag 1490 (-9)
FARINA	gen 482,5 (+5,7)	mar 462,7 (-2,4)	mag 452,8 (-2,6)
OLIO	gen 63,11 (-0,05)	mar 62,85 (-0,35)	mag 62,47 (-0,44)
CORN	mar 653,6 (-16,6)	mag 654 (-16,2)	lug 649,2 (-15,4)
GRANO	mar 745,4 (-30)	mag 753,6 (-29)	lug 758 (-28,4)
tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.			
Matif 04/01/23 in €			
CORN	mar 289,25 (-3,25)	giu 290 (-1,5)	ago 291,5 (-2)
GRANO	mar 299 (-4)	mag 297 (-3,5)	set 280,75 (-4,25)
COLZA	feb 589,5 (-5,25)	mag 592,5 (-6)	ago 591,25 (-6,75)

Come si può facilmente osservare, anno nuovo problemi vecchi... i valori, nonostante i recenti ribassi di ieri sera, restano alti specie per il comparto proteici: in Brasile le cose vanno abbastanza bene, mentre in Argentina non piove a sufficienza e questo mette in angoscia il mercato internazionale e anche specialmente quello Europeo perché la gran parte della farina di soya arriva da quel paese.

Nel mercato interno la situazione rasenta l'incredibile siamo al 05/01 e alcuni operatori devono ancora disporre le quote seconda quindicina dicembre e terza decade di dicembre, ma potrebbe anche essere che le quote arretrate siano ancor superiori!

Logicamente la tensione che coinvolge la farina di soya si riverbera su tutto il comparto proteici e semi oleosi. Il 12 gennaio sarà una giornata chiave: USDA con le stime delle produzioni in Sud America e gli stock in USA. Per i cereali segnalo un solo dato: al **Bosforo** ci sono più navi vuote in entrata che navi piene in uscita, questo per la lunghezza e farraginosità dei controlli. (questa è una notizia che va meditata e che dimostra l'importanza dell'area del Mar Nero). Purtroppo, nel bombardamento di notizie che subiamo quotidianamente la morale è che: bastano poche righe per infiammare i mercati così come bastano poche righe per deprimerli. Siamo sempre nella certezza dell'incertezza anche se la paura della recessione e la calma della Cina nel presentarsi sul mercato stanno dando qualche segnale di rallentamento, ma a noi restano quotazioni troppo alte per una serie di combinazioni mai previste e prevedibili.

Il mercato in pillole: cereali pesanti specie il mais e il grano, ma vedremo la prossima settimana con la riapertura di diversi mercati se siamo ad una soglia di resistenza. Per ora tale soglia è dovuta più alla logistica che non tanto al prezzo di rimpiazzo. Per i Cruscami di Grano il ridimensionamento dovrebbe essere prossimo specie se un grande impianto in Piemonte riprenderà l'attività interrotta, con la conseguenza che il calo potrebbe essere sensibile. Inoltre, da Sud dovrebbero riprendere i carichi, così come dall'estero. Proteici molto cari specie la far soya che ieri quotava 630€ partenza Venezia e 625€ a Ravenna per la proteica e -8/10€ per la normale. Fibrosi sempre stabili e cari. Sottoprodotti dell'industria del riso fermi, ma in tensione per scarsità di produzione. Melassi dovrebbero ribassare un pochino. Sottoprodotti vari ben tenuti e di difficile reperimento per due motivi: uno inerente alla logistica, l'altro il calo dei volumi e degli sprechi dell'agroindustria.



Insomma, cambia l'anno ma la musica per ora è sempre quella, siamo un paese assoggettato per alcune categorie di prodotti ad un regime di oligopolio mercantile di difficile gestione specie sul medio termine. Siamo all'inizio dell'anno e più avanti, se e quando gli importatori usciranno con quotazioni sul 2024, consiglierò di prenderli in esame al fine di comperare/prenotare posizioni scovre da: clima, guerre, embarghi e quanto altro.

Per il settore **bioenergie** si consiglia di non lasciar perdere nessuna opportunità sulle matrici presenti perché i quantitativi sono risicati e rari e la domanda invece è vivace.

Indici Internazionali al 5 gennaio 2023

L'indice dei noli B.D.Y. è sceso a 1.176 punti, il petrolio wti è sceso a circa 74 \$ al barile, il cambio €/ \$ gira a 1,06166 ore 09,03.

Indicatori del 5 gennaio 2023		
Noli*	€/ \$	Petrolio WTI
1.176	1,06166 ore 09,03	74,0 \$/bar

Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina: <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-prim-le-considerazioni-di-mario-boggini/>

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>
YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>
Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prim-cosa-emeglio-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(* Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](https://www.officinacommerciale.commodities.it)



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Felice 2023!

Importante sarà superare il primo quadrimestre con la speranza che in Argentina piova e che i colloqui di pace almeno rallentino o tengano circoscritta la guerra.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Felice 2023!

Importante sarà superare il primo quadrimestre con la speranza che in Argentina piova e che i colloqui di pace almeno rallentino o tengano circoscritta la guerra.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 2 gennaio 2023-

Il 2022 si è chiuso e ci avviciniamo rapidamente al mese in cui in Europa e più precisamente in Italia arrivò il Covid, era l'8 marzo 2020 quando nella notte il primo ministro Giuseppe Conte congelò l'Italia con i suoi residenti dove si trovavano. Da allora nel nostro settore sono cambiate tante cose, poi nel febbraio 2021 è scoppiata una guerra "guerreggiata" tra Russia e Ucraina. Ma la vera guerra "commerciale" era iniziata nel 2020 tra Cina e Usa e noi in mezzo come un "Vaso di Coccio".

Sullo sfondo un'economia virtuale sovra spinta, armata di strumenti finanziari sempre più complessi e che hanno letteralmente invaso molto più di prima, il mondo delle commodities. Le "nostre" commodities però non sono come le azioni che possono essere fermate per eccesso di rialzo o di ribasso o indicizzate o "analizzate ed indagate", sono strumenti liberi ad alto tasso di marginalizzazione.

Il gioco si è fatto molto duro, è triste dirlo, e molti l'hanno provato di persona. Ora dobbiamo sperare che la recessione mondiale freni questa deriva.

Noi siamo stati e saremo qui al Vostro fianco anche in futuro.

Con l'occasione ringraziamo quei clienti fedeli e fidati che hanno saputo cogliere VELOCEMENTE quelle poche opportunità ribassiste intercettate, e ci rammarichiamo per chi invece si è trovato, a causa della rinnovata apertura dell'area del Mar Nero (che ha come data termine in base agli accordi il 25/03), con cereali contrattualizzati ad alte quotazioni.

È stato un anno durissimo per tutti e ci auguriamo che ognuno di Voi abbia raggiunto i risultati prefissati o quelli necessari.

Vi aspettiamo ancora nel 2023, sarà dura, ma ci riusciremo!

Importante sarà superare il **primo quadrimestre** con la speranza che in Argentina piova e che i colloqui di pace almeno rallentino o tengano circoscritta la guerra.

E a tal proposito utilizzo una frase sentita: "Se finirà bene bene, benissimo... Altrimenti se non finirà bene vorrà dire

che non è finita!" e ognuno di noi continuerà la sua battaglia."



AUGURI PER UN FELICE 2023

Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina: <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-prime-le-considerazioni-di-mario-boggini/>

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>

YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>

Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prime-cosa-emeglio-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

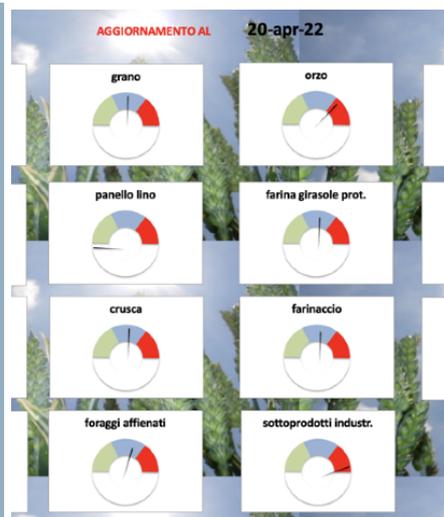
www.cibusonline.net





MERCATO CEREALI Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Officina Commerciale Commodities srl - Milano

Cereali e dintorni. Dopo la galoppata, un'ipotesi di cedimento.

Nulla di rilevante o di diverso sul mercato internazionale, dopo la galoppata dei primi dieci giorni di dicembre, ma un filo di cedimento si è mostrato ...e c'è da augurarsi che si rafforzi.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 13 dicembre 2022 -

... segnali di tendenza fermi al 20 aprile 2022... Allo stato attuale delle cose le tendenze sarebbero "quotidiane", quindi intempestive e perciò inutili! **Gli aggiornamenti torneranno quando finalmente la Pace inizierà a manifestarsi.**

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 - Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://boggiocc.com>

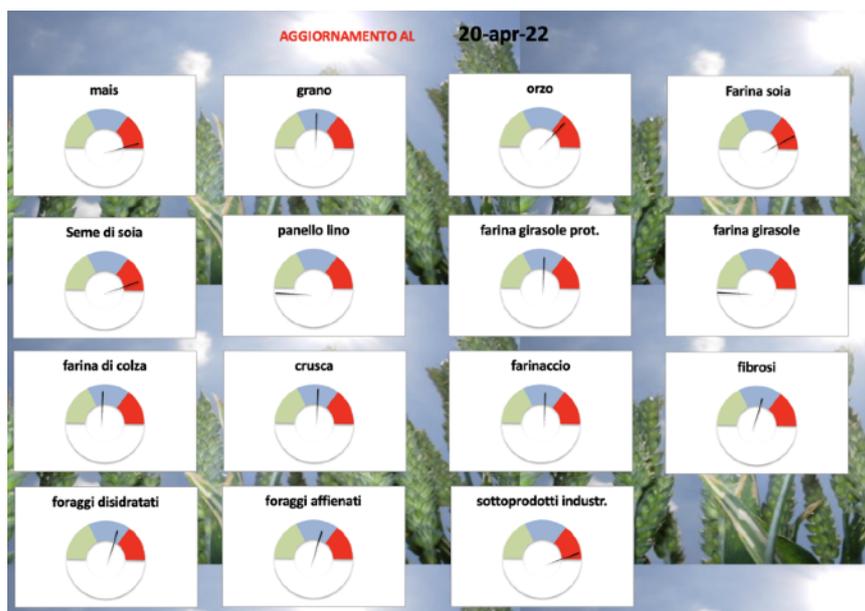
Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



Andalini
pasta dal 1956
www.andalini.it

Riso a chicco lungo Smart richiamato per possibile presenza di cadmio

Il ministero della Salute, a tutela della salute dei consumatori, ha segnalato sul proprio sito internet, dedicato agli avvisi dei prodotti non conformi, il richiamo in via precauzionale per rischio chimico da parte del produttore di alcuni lotti di riso a chicco lungo B a marchio Smart, commercializzati dalla catena dei supermercati Esselunga, per la possibile presenza di cadmio, a seguito degli autocontrolli che l'azienda effettua regolarmente sui propri prodotti e nei propri stabilimenti di produzione. Il prodotto in questione è venduto in sacchetti da 5 kg con i termini minimi di conservazione 06/10/2023, 07/10/2023, 10/10/2023, 19/10/2023, 20/10/2023, 11/11/2023, 12/11/2023, 15/11/2023, 16/11/2023, 17/11/2023, 18/11/2023, 19/11/2023 e 25/11/2023, corrispondenti ai lotti di produzione. Il riso richiamato è stato prodotto per Esselunga Spa dall'azienda Panigada T & F Snc, nello stabilimento di via Corelli 32, a Milano. Anche Esselunga ha informato le autorità competenti del provvedimento e ha esposto nei punti vendita cartelli di richiamo per i consumatori, oltre a pubblicare l'avviso nella sezione dedicata ai richiami del sito. Inoltre, considerando il valore massimo di cadmio riscontrato dalle



analisi sul riso a marchio Smart, anche consumandone tre porzioni alla settimana, un uomo di 70 kg non supererebbe i livelli di assunzione ritenuti accettabili dall'Efsa. A scopo precauzionale, Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", raccomanda di non consumare il riso con i numeri di lotto indicati e restituirli al punto vendita d'acquisto o al Servizio igiene degli alimenti e nutrizione della ASL locale. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero verde 800 666555.

#pecorino #alimenti #salute



Pecorino stagionato al tartufo ritirato per rischio microbiologico

Ministero salute segnala ritiro dai supermercati formaggio "Pecorino stagionato al tartufo" a marchio Deluxe per rischio microbiologico. Coinvolti anche i supermercati Lidl

Il Ministero della salute ha diramato un comunicato rivolto ai consumatori dove è stato ritirato lotto di "Pecorino stagionato al tartufo" a marchio Deluxe per rischio microbiologico. A rendere necessario il provvedimento è la possibile presenza di *Listeria monocytogenes* rilevata in analisi svolta in autocontrollo. È interessato dal richiamo il formaggio da **180 grammi cadauno (peso variabile) con scadenza al 19/03/2023** prodotto da Rocca Toscana formaggi S.r.l. (IT0929CE) per Lidl nello stabilimento attivo di via Puccini, 79 ad Arezzo. Nello specifico si tratta del lotto produzione TA222744. Il prodotto è commercializzato da Lidl Italia. Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", invita i consumatori che sono in possesso del formaggio oggetto del provvedimento a non consumare il prodotto e a restituirlo al punto vendita d'acquisto. L'avviso di richiamo del lotto è stato pubblicato sul nuovo portale dedicato alle allerta alimentari del Ministero della salute.

(13 dicembre 2022)

Parmigiano Reggiano in assemblea

Parmigiano Reggiano: l'assemblea approva il Bilancio Preventivo 2023 e le leve di flessibilità del Piano Regolazione Offerta 2023-25

I ricavi totali saranno pari a 56,5 milioni di euro, record per la Dop.

34,2 milioni (oltre 4 milioni di incremento rispetto al 2022) verranno destinati agli investimenti in marketing e comunicazione per lo sviluppo della domanda in Italia e all'estero

Reggio Emilia, 14 dicembre 2022 – Oggi, mercoledì 14 dicembre, presso il Teatro Municipale Romolo Valli di Reggio Emilia, si è tenuta l'Assemblea Generale dei Consorziati del Parmigiano Reggiano per l'approvazione del bilancio preventivo 2023 e delle leve di flessibilità del Piano Regolazione Offerta 2023-25. La plenaria ha deliberato un bilancio record con 56,5 milioni di euro di ricavi. Sul totale, 17 milioni di euro andranno a coprire i costi di funzionamento del Consorzio, mentre le risorse destinate alle attività saranno, al netto di accantonamenti, ammortamenti e tasse, 39,5 milioni. All'Assemblea sono intervenuti anche Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (in collegamento video), Alessio Mammi, assessore all'Agricoltura e agroalimentare, Caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna, e il prefetto di Reggio Emilia, Iolanda Rolli.

Gli investimenti per azioni di marketing e comunicazione saranno pari a 34,2 milioni di euro, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo della domanda in Italia e all'estero. Relativamente agli investimenti promozionali, una decisa accelerazione sarà rivolta al pilastro "Mercati esteri" del Piano Marketing, con investimenti per 14,2 milioni di euro (contro gli 11,9 milioni del 2022 e i 9 milioni del 2021), e i restanti 20 milioni saranno allocati negli altri sei pilastri per Piano Marketing legati ad attività orizzontali, allo sviluppo del marchio e alla campagna pubblicitaria in Italia.

Investimenti per 3,3 milioni di euro saranno destinati ai seguenti programmi: "Premium 40 Mesi" per sostenere il segmento del Parmigiano Reggiano a lunga stagionatura (nello specifico, 1,9 milioni), agli investimenti in attrezzature per i Centri raccolta latte (0,7 milioni) e a progetti di miglioramento del benessere animale e della sostenibilità (0,7 milioni).



Durante l'assemblea sono state anche discusse proposte più tecniche che riguardano il Piano Regolazione Offerta 2023-25. In particolare, sono state approvate le proposte di applicazione delle leve di flessibilità dei parametri di avvio del Piano, che riguardano la riduzione dell'"Importo Unico Base" (da 25 a 12,5 euro al quintale), la riduzione dell'"Importo Grande Splafonatore" (da 40 a 30 euro al quintale) e la riduzione dello "Sconto Scolmatura" al 20% dell'Importo Unico Base in vigore nel 2023. Sono stati inoltre aggiornati i criteri di gestione e accesso ai plafond.

«Il 2023 sarà un anno molto importante, caratterizzato da grandi sfide», ha affermato Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano. «Per affrontare i problemi legati alle incertezze macroeconomiche causate dal conflitto in Ucraina, al caro energia, all'incremento del costo delle materie prime e a un'inflazione crescente che ridurrà il potere d'acquisto delle famiglie, la parola chiave sarà stabilità. Per ottenere questo obiettivo, sarà fondamentale fare squadra: dovremo infatti collocare sul mercato la produzione più alta della Dop, quella del 2021, riuscendo sia a mantenere il Parmigiano Reggiano a un prezzo concorrenziale, in modo che sia accessibile alle famiglie, sia a difendere la redditività delle aziende, che hanno già subito l'aumento dei costi di produzione. Pertanto, per sostenere e sviluppare la domanda, abbiamo previsto un piano articolato di investimenti in comunicazione e sviluppo domanda, soprattutto sui mercati esteri, quelli che negli ultimi anni hanno rivelato una potenzialità maggiore. Questa incertezza economica va governata insieme, passando dalla logica del singolo caseificio a quella del "noi" del Consorzio, per creare nuovi sbocchi di mercato e garantire il futuro della Dop».

«La difesa della sovranità alimentare è la possibilità di scegliere i nostri sistemi di produzione e dare al consumatore finale cibo di qualità. Questa è la sfida che abbiamo voluto

raccogliere: preservare, difendere e valorizzare le nostre produzioni uniche. Il Parmigiano Reggiano è una delle nostre eccellenze, uno dei prodotti più conosciuti legati al territorio. Oggi l'Italia in Europa si presenta con la consapevolezza che è fondamentale difendere il nostro sistema produttivo, le nostre imprese e il legame tra il nostro modello produttivo e la nostra cultura. Non bisogna mai dimenticare che dietro ogni nostra azienda c'è economia, modello di sviluppo ma c'è anche e soprattutto un elevatissimo livello culturale che è legato al rapporto tra uomo, terra e produzione di cibo» – ha dichiarato Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste.

«L'Emilia-Romagna è il cuore agroalimentare del Paese – ha dichiarato Alessio Mammi, assessore all'Agricoltura e agroalimentare, Caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna – e il Parmigiano Reggiano è uno dei protagonisti di questa grande storia di tradizione e di innovazioni, poiché sa coniugare sviluppo economico, lavoro, sostenibilità del territorio e delle produzioni, e cultura del cibo. I prodotti agroalimentari sono la seconda voce di export dell'Emilia-Romagna, dopo la meccanica e i motori. Le nostre Dop e Igp valgono alla produzione 3,6 miliardi di euro e il Parmigiano Reggiano rappresenta la fetta più ampia e diffusa di questa eccellenza. Ma il Parmigiano Reggiano non è soltanto un asset vincente sul piano economico: la sua diffusione in territori rurali complessi, come ad esempio l'Appennino, contribuisce allo sviluppo di quei luoghi e garantisce il reddito agli imprenditori agricoli, che in questo modo possono scegliere di rimanere in montagna e produrre. Un ringraziamento speciale va al Consorzio di produttori per l'incessante attività di tutela e promozione del nostro formaggio: un impegno quotidiano che contribuisce a valorizzare la Dop e a consolidare posizioni sui mercati internazionali, anche in questa complessa fase di congiuntura economica determinata dalla guerra e dai rincari di energia e materiali».

#NOBILI #Macchine

E-SPRAYER e E-MULCHER: gli attrezzi full electric di NOBILI

La massima espressione del reparto R&D di NOBILI si concretizza nel progetto di elettrificazione degli attrezzi,

E-SPRAYER ed E-MULCHER azionati completamente da motori elettrici e controllati attraverso il display in cabina del trattore.

di Redazione Molinella (BO) 4 gennaio 2023 - L'energia necessaria al funzionamento delle attrezzature i viene erogata da **e-Source**, il generatore esterno sviluppato da New Holland, collegato al trattore T4.110V. **L'innovativo concept**, in perfetta sinergia trattore - attrezzo, introduce una nuova fonte di energia negli specializzati che NOBILI sfrutta grazie all'elettrificazione di specifici attrezzi per l'adozione all'interno del **vigneto** e del **frutteto**.

E-SPRAYER nasce sulla base delle moderne irroratrici di seconda generazione GEO G2 e si avvantaggia del nuovo gruppo ventola HF95. La pompa e la ventola sono azionati separatamente grazie all'installazione di due motori, il tutto disaccoppiato dal motore termico del trattore data l'assenza del cardano. Il risultato è un utilizzo efficiente e preciso dell'attrezzo durante i trattamenti. **Nuove funzionalità** sono state implementate come la variazione continua della velocità della ventola o l'inversione di rotazione della stessa per la pulizia della griglia. Il controllo della distribuzione dei prodotti è affidato ai più recenti sistemi elettronici che comunicano via protocollo ISOBUS, questo rende possibile la visualizzazione delle informazioni e dei comandi attraverso il display IntelliView™ IV in cabina.

EMULCHER è basata su una trincia laterale compatta modello **TB16**, anch'essa azionata da un motore elettrico e costantemente monitorata dal sistema di controllo elettronico. I pistoni idraulici, atti alla movimentazione della testata, sono sostituiti da attuatori elettrici. Apre la strada a innovativi design; moderni attrezzi con architetture che donano una maggiore **flessibilità** durante le lavorazioni. Maggior **ergonomia** e minore stress per l'operatore uniti a minor consumo di carburante, maggiori funzionalità e minore inquinamento acustico sono i principali progressi raggiunti con le nuove tecnologie impiegate. Traducendo in numeri gli aspetti appena elencati si parla di un **risparmio** del carburante fino al **40%** e



una riduzione di **10 decibel** su scala sonora. Carattere altamente innovativo e green che ha permesso il riconoscimento dalla commissione EIMA 2021 un **doppio premio**: novità tecnica e premio blu, quest'ultimo rilasciato alle soluzioni che si distinguono in tema ambientale.

(Nobili.com)

www.gazzettadellemilia.it e www.cibusonline.net

Nobili 75 anni: https://www.nobili.com/userfiles/News/files/NOBILINEWS_2021.pdf



Link Utili

Video intervista Ing Montanari EIMA 2023: <https://youtu.be/McY4m5RzUoY>

Video intervista R&D Nobili: https://youtu.be/2m_QSvZRHow



www.cibusonline.net



#parmigianoreggiano

Festività 2022: Il Parmigiano Reggiano al centro delle tavole degli Italiani

+17,4% le vendite nella distribuzione italiana

Reggio Emilia, 3 gennaio 2023 – Nonostante le incertezze del mercato, l'inflazione e il caro energia, i consumatori hanno premiato il **Parmigiano Reggiano** che è stato il Re delle tavole italiane durante le Festività natalizie. Nelle quattro settimane - dal 6 novembre al 4 dicembre - le vendite totali nella distribuzione italiana hanno registrato un +17,4% (fonte: Nielsen, dati Italia) rispetto al medesimo periodo del 2021. Un risultato in forte controtendenza rispetto ai prodotti simili non DOP (+0,9%) e al Grana Padano (-4,1%). Si prevede che questa accelerazione troverà ulteriori conferme nei dati consuntivi di dicembre e, allo stesso tempo, segnali positivi emergono anche delle rilevazioni dei caseifici con vendita diretta. Un risultato importante,

frutto di investimenti che il Consorzio di tutela ha portato avanti nei mesi di novembre e dicembre per sostenere le vendite di fine anno in un momento difficile per le tasche degli italiani. Il quadro del fine 2022, unito alla recente delibera dell'Assemblea del Consorzio di dicembre 2022 che ha assicurato oltre 33 milioni di investimenti diretti in comunicazione e marketing per l'anno appena iniziato, permette di affrontare le nuove sfide del 2023 puntando a consolidare le condizioni di equilibrio tra domanda ed offerta.

«Nelle Festività, il Parmigiano ha trionfato sulle tavole degli italiani, ha affermato **Nicola Bertinelli**, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano. «Il 2023 sarà un anno molto importante, caratterizzato da grandi sfide legate alle incertezze macroeconomiche causate dal conflitto in Ucraina, al caro energia, all'incremento del costo delle materie prime e a un'inflazione crescente che ridurrà il potere d'acquisto delle famiglie. Per questo motivo, abbiamo previsto un piano articolato di investimenti (33 milioni di euro) in comunicazione con l'obiettivo di sviluppare la domanda in Italia e all'estero».

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini,2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



www.cibusonline.net



[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia Società Cooperativa](#)



[ITE Italian Tourism Expo](#)